

Qualità dell'aria al cantiere Tav: duello Ferrentino-Frediani

BOTTA e risposta a distanza tra i consiglieri regionali Antonio Ferrentino (Pd) e Francesca Frediani (M5S) sull'inquinamento al cantiere Tav di Chiomonte. *«Ho letto comunicati allarman- ti e affermazioni di intellettuali che ipotizzavano “condanne per lo Stato” - dichiara Ferrentino - Oggi invece, facendo un giro sul sito internet di Arpa Piemonte, ho trovato notizie di tenore oppo- sto: per l'amianto le concentrazioni di fibre sono risultate sempre inferiori al limite di rilevabilità. Per le radiazioni, i monitoraggi non hanno evidenziato variazioni significative dei normali livelli. Sulla qualità dell'aria, non sono emerse alterazioni imputabili alle attività di cantiere. Anche il monitoraggio del rumore ha dato buoni risultati. Arpa è un ente pubblico efficiente e superpartes a cui va il mio ringraziamento. Spero che prima di fare altri proclami, qualcuno si preoccupi di leggere questi dati per non imbattersi in una fastidiosa denuncia per procurato allarme».*

Ma per la Frediani, *«dalle dichiarazioni di Ferrentino emerge la superficialità del suo approccio a questo tema. Al posto di risolvere la questione con un semplice “giro sul sito internet dell'Arpa”, dovrebbe parlare con i tecnici dell'Agenzia, come abbiamo fatto noi qualche giorno fa. Scopri- rebbe alcune criticità sul monitoraggio “ante operam”, uno studio che dovrebbe essere realizzato un anno prima dell'avvio dei lavori e che invece è stato effettuato da Ltf durante l'allestimento del cantiere, dunque con parametri ambientali poco attendibili. Un aspetto preoccupante, peraltro confermato dalla stessa Arpa. Purtroppo il ruolo di Arpa nella vicenda Tav è marginale. Quanto alle presunte denunce per “procurato allarme”, ribadiamo ancora una volta come sia meglio un allarme “infondato” oggi, piuttosto che trovarsi un domani a contare vittime o registrare malattie tra la popolazione».*

M.G..